

Arriva l'ingegnere al comando dei vigili Nominato Sepe Monti

«Vado via con molta serenità». Capuano esce di scena. E i vigili prendono «ordini» dall'ingegner Arcangelo Sepe Monti. Il nuovo comandante del Corpo vede di buon occhio il «pizzardone di quartiere» ed è deciso a nominare un vice comandante vicario.

MARISTELLA IERVASI

Il cambio della guardia è previsto per domani. L'ingegnere Arcangelo Sepe Monti è il nuovo comandante del corpo dei vigili urbani, prende il posto del dimissionario Alberto Capuano. Un comandante con più poteri. «Sepe Monti», ha detto il sindaco Rutelli, «sarà l'interfaccia comunale per la sicurezza per la protezione civile e per il rispetto del patrimonio artistico e monumentale». La giunta ha deliberato la sua nomina, il Consiglio dei ministri dovrebbe ratificare oggi la richiesta avanzata dal Campidoglio. Tra i vigili comunque è già bufera. La categoria è contraria all'arrivo di un nuovo personaggio esterno. I sindacalisti della Cisl sono pronti ad organizzare uno sciopero in accordo con alcuni comandanti dei gruppi. Ma lui, «l'indesiderato» Sepe Monti sa già come mettere fine a tutte le polemiche e le agitazioni. Dice: «Sono un pragmatico quindi nemico dei programmi senza conoscenza del problema. Tuttavia sono giustissime le lamentele avanzate da chi ha trascorso una vita nel Corpo e vorrebbe un avanzamento di carriera. Vedrei benissimo al mio fianco un vice-comandante vicario. Lo sceglierò tra i comandanti dei gruppi ed essendo io un dirigente superiore il vice avrà i gradi di chi mi ha preceduto». E non è tutto. Il nuovo comandante vede di buon occhio l'istituzione del vigile di quartiere. «Un amico della gente», spiega, «che consiglia più che deprime». E riguardo alla questione dell'armamento dice: «Non ho preclusioni di sorta. Del resto i custodi dei musei sono armati».



Capuano

«Vado via con molta serenità. Con me l'immagine del vigile è risalita»



Rutelli

«Sepe Monti sarà l'interfaccia comunale per la sicurezza civile»

daco ha poi rivolto un ringraziamento all'ex comandante Capuano «che ha svolto il suo ruolo - ha precisato - con grande correttezza e scrupolo». E in risposta alle polemiche sulla nuova nomina, Rutelli ha aggiunto: «Alcune critiche sono state giustificate. Varie volte Capuano ci aveva sollecitato per un avvicendamento» che la giunta ha aspettato a farlo prima di definire il nuovo dipartimento per la sicurezza.

Intanto Alberto Capuano ieri ha rotto il silenzio. L'occasione è stata una conferenza stampa organizzata dalla Cisl-enti locali in occasione di una riunione tra il sindacato e i 13 dei 22 comandanti dei gruppi della polizia municipale in merito alla sostituzione del vertice del corpo.

Comandante Capuano, un bilancio del tre anni di gestione dei vigili urbani.

Ritengo di aver fatto tutto quello che mi è stato consentito di fare. I rapporti con i sindacati si sono inaspriti non per colpa mia. Se ho fatto delle punizioni le ho fatte perché continuo a ritenere giuste.

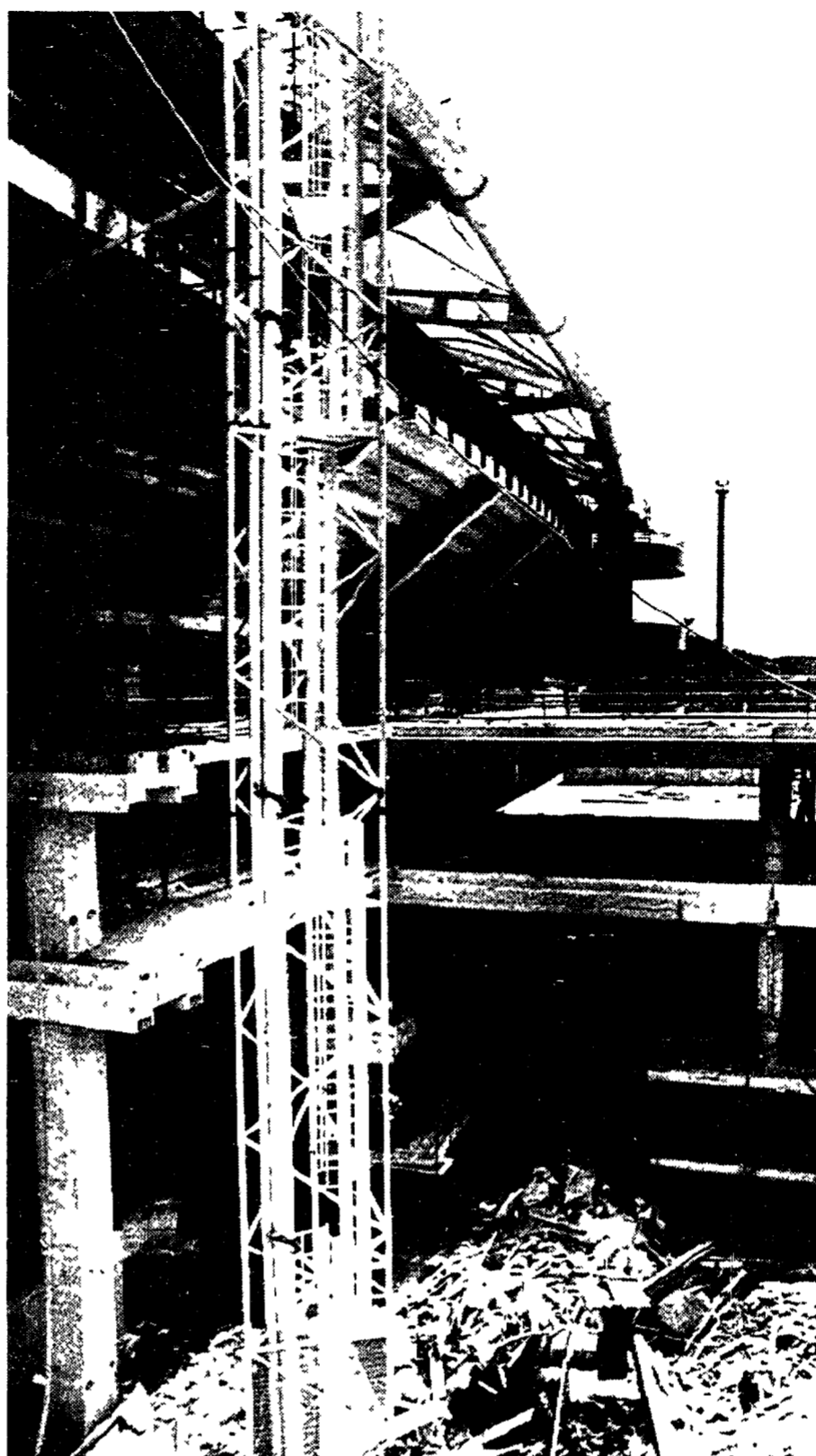
Quindi, se ne va senza rimpianti e rancori?

Vado via con molta serenità certo di aver lasciato un buon ricordo. L'immagine del vigile urbano con me è risalita. Ho trovato un Corpo che ha risposto alle sollecitazioni e se in alcuni casi sono stato duro è stato perché tutti dovevano fare il loro dovere. Siamo stati addirittura accusati di eccesso di zelo quando prima ci accusavano di non fare niente. Vado via con soddisfazione. Mi porto dietro un bagaglio di esperienze che mi servirà per tutta la vita. Chiunque mi sostituirà troverà un Corpo di polizia che lavora e che non sarà ostile. L'unico mio rimpianto è non essere riuscito a portare avanti la riorganizzazione del Corpo dei vigili, anche se molte cose sono state fatte per migliorare la qualità del servizio compresi equipaggiamento, armamento e ammodernamento del parco macchine. Non solo. Soltanto con carta e penna i vigili hanno censito ben 7000 edifici comunali. Ora, spetta al Comune recepire le nostre indicazioni.

Dove andrà?
Andrò dove mi manderanno. Entro pochissimi giorni lo saprò. Ho chiesto più volte in questi mesi, e personalmente al dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno da cui dipendo di rientrare in organico. L'ho fatto perché non potevo e non volevo restare per troppo tempo disattaccato al Comune. La mia carriera di funzionario dello Stato non è ancora finita.

lo Pisacane, gli attentati terroristici (British Airways, metropolitana, Café de Paris ed altri), la grave esplosione delle condutture del gas di via Ostiense e i numerosi allagamenti della capitale. Sepe Monti ha partecipato anche agli interventi per l'alluvione di Firenze e per i terremoti del Friuli e dell'Irpinia, dove gli venne rilasciato dal commissario di Governo Zamberletti un diploma ed una croce di benemerita. Dal febbraio del '92 è dirigente generale della sicurezza presso il ministero dei Beni culturali e ambientali.

Per Rutelli Sepe Monti è la persona più adatta. «Abbiamo scelto una nuova figura molto innovativa. È un grande conoscitore di Roma, stimato e apprezzato». Il sin-



Lo stadio Olimpico durante i lavori di ristrutturazione nel '90

Bruno Tartaglia

Maratona

Una corsa con «Roma nel cuore»

Una doppia corsa dentro Roma stamattina su un percorso ritagliato ad hoc dentro il carcere di Rebibbia, domenica tra i monumenti della capitale. Una maratona double-face per sentirsi parte viva dello spazio urbano e «cancellare i confini tra persone e luoghi diversi». Questo il programma dell'undicesima edizione di «Vivici» dal titolo «Roma nel cuore» la competizione podistica organizzata dalla Uisp che replica quest'anno anche a Rebibbia penale e che ha ricevuto un'affidamento il messaggio dell'Aido - Associazione italiana donatori di organi - e di Amnesty International.

Il percorso prevede una marcia lunga 12 chilometri o in alternativa una corsa di 4 chilometri. Per i detenuti di Rebibbia che scenderanno in pista questa mattina è stato tracciato un circuito di 970 metri che i partecipanti dovranno coprire per 13 volte. Alla gara prenderanno parte soltanto i detenuti maschi - Rebibbia penale infatti non ospita celle per donne - che verranno «sfidati» anche da alcuni atleti esterni come Jocelyne Farruggia e Marco Cacciariani da un gruppetto di agenti di custodia e da alcune «maratonete» che per solidarietà correranno a Rebibbia. «Lo scorso anno è stata la prima volta di «Vivici» dentro il carcere - ha dichiarato ieri una delle responsabili Uisp - L'iniziativa è stata sollecitata e vissuta con grande entusiasmo. Ed è questo uno dei motivi per cui apriamo presto una sede Uisp dentro Rebibbia».

La dodici chilometri di domenica mattina partirà da via dei Cerchi proseguendo per il Colosseo, piazza di Spagna, il Pincio, piazza Vittorio, via Giulia e si fermerà al Circo Massimo. Vera affiancata da un altro mini percorso questo non a scopi agonistici di 4 chilometri che parte da via dei Cerchi, passa per piazza Capena, via del Circo Massimo e piazza Bocca della verità per concludersi al centro del Circo Massimo. Chi correrà sul primo percorso gareggerà di fatto tramite il sistema della classifica unica compensata con quanti hanno gareggiato in altre 36 città italiane e 9 estere.

L'iniziativa della Uisp «Roma nel cuore» è stata illustrata con un bel disegno divenuto il simbolo di questa edizione della maratona. Si tratta di un cuore che ha inserito al suo interno uno schizzo del Colosseo di San Pietro e di alcuni tetti della città. Lo ha fatto Mario in attesa di un cuore «nuovo» per il trapianto. Per lui e per tanti altri alle «Vivici» di Rebibbia e del Circo Massimo «sarà possibile fare qualcosa di concreto» - dice la Uisp - Adirre all'Aido e sostenere le campagne di Amnesty International per il rispetto dei diritti umani.

Scotti nel caso Olimpico?

Vincenzo Scotti fece pressioni perché la Sovrintendenza chiudesse un occhio sul vincolo ambientale che avrebbe bloccato il progetto di ristrutturazione dello Stadio Olimpico? È quanto sostiene il pm Vittorio Paraggio che questa mattina discuterà davanti alla quarta sezione penale della corte d'appello il ricorso contro il proscioglimento deciso dal gip Vincenzo Ruotolo dei 29 personaggi eccellenti - tra i quali Amigo Gattai, Franco Carraro, Federico Sordillo, Primo Nebiolo e Franco Nobili - nell'inchiesta sulla ristrutturazione dello stadio per i mondiali del '90.

La responsabilità dell'ex ministro emergerebbe dalla deposizione di Gianfranco Ruggieri all'epoca responsabile della Sovrintendenza, che all'epoca appose il vincolo sull'area dell'Olimpico. Ruggieri ha dichiarato di essere stato contattato più volte dall'onorevole Scotti e dal suo segretario personale Giovanni Palleschi che lo avrebbero invitato anche nella sede della Dc in piazza del Gesù «invitandolo a non porre intralci all'approvazione del progetto».

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI



UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati Preventivi a domicilio



VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI

SABATO 9 E DOMENICA 10 APRILE

tra Via Veneto e Piazza di Spagna
"UNDERGROUND"

mostra mercato di antiquariato collezionismo e modernariato

nel parcheggio sotterraneo LUDOVISI di Roma, ingresso Via Crispi, 96

orario: sabato 15.00-22.00/domenica 10.30-19.30

TUTTI I SECONDI SABATI E DOMENICA DEL MESE (ESCLUSI GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO)

Ingresso lire 2.000 tessera socio visitatore associazione "Collezioneando" (Validità trimestrale anche per la "Soffitta in garage")

EVENTO COLLATERALE DI APRILE SALONE DEI CAMPIONCINI DI PROFUMO E DELLA COSMESI D'EPOCA

ORGANIZZAZIONE MEDIASPI Tel. 06/69940440 - Fax 67800330

SABATO 9 APRILE ORE 20.00

L'APRISCATOLE PRESENTA

ESCI DAL GUSCIO!

MUSICA CON GLI SPLENIC

(Roma)

MELOGRANO - SPETTACOLO A CHICCHI Con la compagnia

"IL TRIANGOLO SCALENO"

PROIEZIONE DEL CARTONE ANIMATO "WEST & SODA" di Bruno Bozzetto

Per la ristrutturazione del C.S.O.A. CORTO CIRCUITO VIA FILIPPO SERAFINI 57 (Zona Lammara - Cinecittà)

Birreria e Cucina tutte le sere